

Biscazzieri di qualità: la Deutsche Bank fa il gran salto ed apre un casinò/albergo a Las Vegas.

Inviato da Marista Urru
venerdì 03 dicembre 2010

Il Cosmopolitan a Las Vegas, e scusate se è poco....

Quanti di noi parlando di banche negli ultimi tempi hanno evocato i biscazzieri, i giochi d'azzardo, compresa la zecchinetta, l'azzardo dei poveri ? Questo è avvenuto perchè, al di là della crisi, che non sarà certo la prima e nemmeno l'ultima, i banchieri e gli uomini della Finanza hanno ormai, come volgarmente si dice, "sbracato", i loro comportamenti, le truffe, i mutui truffa i prodotti taroccati, li hanno ormai marchiati. Mancava solo che uscissero meglio allo scoperto, che denudassero senza vergogna il loro essere.

Ed ecco che la Deutsche Bank fa il gran salto ed apre un casinò/albergo a Las Vegas. Era ora, finalmente le banche faranno apertamente quello che la natura detta loro : guadagno facile dalla parte del banco, quello che vince sempre.

Che pensare? Facile, riandiamo con la mente a quello che è l'immaginario comune, ai films, alle storie sui giornali e avremo chiaro il concetto, un tempo era la mafia per lo più a gestire casinò e casini annessi, i banchieri se mai, prestavano i danè e forse sotto sotto partecipavano, ma salvavano la faccia, giustamente ora, dopo che si è stati scoperti usurai e peggio... cade ogni residua remore e un bel casino ci sta bene. Meglio di certe ipocrisie di casa nostra, mille volte meglio alla fine.

Personalmente mi sono spesso chiesta quante banche hanno in sostanza compartecipazioni dirette o indirette con le più svariate attività, anche le meno onorevoli, salvo poi esibire, quasi a copertura dell'anima vera, i loro funzionari, i loro tecnici super patentati nelle migliori Università, paludati in grigio e colletto bianco, un po' tronfi, un po' blasè, in una evidente aspirazione ad impersonare la nuova aristocrazia del danaro, la nuova classe padrona. Falliscono miseramente invero, guardarli e capire dagli occhi gelidi e sfuggenti, dalle labbra serrate, proprie dell'avidò e dell'avarò, che in realtà abbiamo avanti una classe predona, è un tutto uno. Quindi padroni e predoni.

Un complimento va quindi a ben vedere, alla Banca tedesca, che senza ipocrisie ha messo a frutto un affare andato a male. Il patron di Cosmopolitan prese in prestito 1 milione di dollari per completare il progetto di un grandioso casinò, grazie alla crisi non potè restituire il prestito ed ecco l'idea, investire come banca, senza ipocrisie ed erga omnes, altri 3 milioni

di dollari. Un affare come un altro, che oltre tutto darà visibilità alla povera Las Vegas fiaccata dalla crisi. Chi sa come funziona, chi sa se spenneranno dei polli, ma almeno lo faranno all'aperto: venite e giocatevi l'anima, e chi sarà rovinato lo sarà perchè l'avrà voluto e non perchè, padre di famiglia ha fatto un prestito per pagare bollette, imposizioni, e tariffe dubbie che intanto le paghi, fai bancarotta e poi si vedrà, come avviene in Italy, il paese del sole, della pizza dell'amore e .. di molto altro meno, molto meno onorevole, nascosto nelle pieghe di una organizzazione buro/ statale inemendabile e troppo spesso vergognosamente bacata, resa marcia, da conflitti di interesse dagli effetti drammatici, (e non scherzo), per una popolazione tenuta ignara ed inconsapevole.